



L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
RETE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 222

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Napoli, pari a Belgrado
Effetto Champions:
l'Inter si sblocca
di **Alessandro Bocci, Franco Fiocchini**
Mario Sconceri alle pagine 52 e 53



Oggi gratis
Ricette e tendenze
Ecco il mondo Cook
chiedete all'edicolante
il mensile dedicato alla cucina



Dietro la crisi del Pd

LA SINISTRA CHE IGNORA I DEBOLI

di **Antonio Polito**

C'è forse un nesso tra il crac della Lehman Brothers, la banca d'affari che diede il via alla grande recessione, e il fallimento elettorale del Pd. Nel 2008, quattro mesi prima che a New York iniziasse la fine del turbo capitalismo finanziario, il Partito democratico di Veltroni otteneva in Italia alle elezioni politiche dodici milioni e passa di voti; cinque anni dopo con Bersani, nel pieno della crisi del debito in Europa, otto milioni e mezzo; altri cinque anni e, nel 2018, a recessione finita, i voti di Renzi sono scesi a sei milioni e rotti. Un elettorato dimezzato in una decade. E secondo i sondaggi in continuo restringimento. Forse il destino del Pd era già scritto in quella data di nascita. La sinistra italiana, di origine marxista, approdò con troppo ritardo al tentativo di trasformarsi in una sinistra liberale, più protesa alla creazione di ricchezza che alla sua distribuzione, sulla scia del successo di Clinton negli Usa e di Blair in Europa. Costruì così un telaio, il Pd, che era fatto per la Formula Uno, per far correre l'economia il più velocemente possibile senza fermarsi ad aspettare i perdenti, nella convinzione che sarebbero stati prima o poi recuperati da una crescita ormai senza più cicli e limiti. Il programma del Lingotto ne fu la somma: anche simbolicamente, in casa Fiat. Poi la storia è andata diversamente. L'economia italiana ha dovuto arrancare su un terreno sconnesso e minato, e di caduti lungo la strada ce ne sono stati tanti. continua a pagina 32

Conti pubblici Il leghista Bagnai: i toni sono un po' caricati, ma bisogna dare respiro alle famiglie

Di Maio all'assalto di Tria

«Pretendo che trovi i soldi per gli italiani». Caso politico sulla manovra

Duro affondo del vicepremier Di Maio contro il ministro dell'Economia Giovanni Tria: «Pretendo che trovi i soldi per gli italiani». Così la manovra diventa un caso politico. Con la Lega che dice: toni un po' caricati, ma bisogna dare respiro alle famiglie. da pagina 2 a pagina 6

IL COMMENTO

Forzature inopportune

di **Daniele Manca**

«Nessuno ha chiesto le dimissioni del ministro Tria ma pretendo che il ministro dell'Economia di un governo del cambiamento trovi i soldi per gli italiani che momentaneamente sono in difficoltà... un ministro serio li deve trovare». Un tono, quello di Luigi Di Maio, a dir poco inusitato in una compagine di governo. continua a pagina 6

GIANNELLI



IL RETROSCENA

Ma il ministro non cederà

di **Francesco Verderami**

Lo scontro nella maggioranza sulla legge di Stabilità sta producendo effetti politici che sembravano fino a qualche tempo fa impensabili. E da ieri il ruolo di Tria sembra essere cambiato: non è più «solo» un ministro tecnico, ma si è trasformato in una sorta di ministro istituzionale. a pagina 5

TRIESTE, DIBATTITO NEGATO

Che autogol il no ai liceali sul razzismo

di **Claudio Magris**

Il Comune di Trieste, governato da una giunta di destra, come è noto ha negato, tra ripensamenti oscillazioni e precisazioni, la sala comunale a una discussione proposta, con un manifesto moderato e ineccepibile, dagli studenti del Liceo Petrarca sulle leggi razziali proclamate da Mussolini a Trieste il 18 settembre 1938. Un autogol della destra che è un vero, ancorché involontario, regalo fatto ai suoi avversari, regalo fatto ai suoi avversari e smaschera i propositi di sicurezza e di ordine sbandierati dalla destra al potere. continua a pagina 32

Stati Uniti Uccisa a ventidue anni, arrestato un uomo



La golfista Celia Barquín Arozamena (22 anni) in una foto d'archivio. Lunedì scorso è stata trovata morta in un campo da golf ad Ames

La campionessa di golf accoltellata sul green

di **Giuseppe Sarcina**

Aveva 22 anni, studiava ingegneria ed era un astro nascente del golf. La spagnola Celia Barquín Arozamena è stata uccisa sul green, in uno dei posti più tranquilli d'America: Ames, cittadina dell'Iowa. Il suo corpo pugnalato è stato trovato poco lontano dalla sacca con i ferri. L'assassino è un coetaneo. a pagina 19

GIOCHI SALTA LA CANDIDATURA A TRE

Milano e Cortina Nuova formula per le Olimpiadi

di **Monica Guerzoni**

Tramonta una candidatura alle Olimpiadi invernali del 2026, ne sorge un'altra. Oggi Malagò sarà a Losanna con una nuova proposta. Naufragata la triplice intesa tra Milano, Torino e Cortina, il presidente del Coni porterà al Cio il tandem Milano-Cortina. alle pagine 8, 9 e 11
M. Cremonesi, Giannattasio, Vanetti

IL PASTICCIO E LA VIA POSSIBILE

La prova dell'autonomia

di **Venanzio Postiglione**

I Giochi sono morti. Però anche risorti. Forse. Il governo li ha abbattuti, le Regioni li hanno riaccuffati, Milano torna in campo, qualcuno adesso dovrà trovare i soldi. Che non è proprio un dettaglio. A questo punto non si capisce se e come l'Italia potrà ottenere le Olimpiadi invernali del 2026, ma tutti stanno provando a salvare la faccia (politica) e a prendere un po' di tempo. continua pagina 32

La Collezione Cavallini Sgarbi
Castello Estense, Ferrara
Seconda proroga al 20 settembre 2018

Grazie agli oltre 40.000 visitatori

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Innocenti evasioni

E poi dicono che gli evasori sono evasivi. L'altro ieri un esponente particolarmente disinibito della categoria ha scritto all'esperto tributario di un quotidiano economico per chiedere lumi sulla questione che lo turba: «Ho installato nel mio negozio un registratore di cassa dotato di un programma (occulto) che registra automaticamente i corrispettivi in misura inferiore a quella reale. Vorrei sapere, qualora nel corso di una verifica fiscale il programma venisse scoperto, quali potrebbero essere le conseguenze di natura penale».

Non solo l'esimio connazionale non prova imbarazzo nel raccontare a un giornale di avere adottato un sistema ingegnoso per frodare il fisco. Ma non è neanche troppo convinto che si tratti di un reato punibile con severità, al punto da rivolgersi a un tecnico per averne conferma. Siamo di fronte a un uomo tutto di un prezzo (taroccato), che truffa lo Stato con la convinzione assoluta di non farne parte. Non sappiamo niente di lui, a parte le iniziali R.F., che escludo significhino Rilancio Fattura. Ma di sicuro non gli ha mai attraversato la mente, nemmeno negli incubi, l'idea bizzarra che le pensioni defornizzate, l'agognata flat tax e il reddito di cittadinanza (che magari invocherà per qualche parente disoccupato) si finanzino anche con i soldi da lui sottratti alla comunità. Dopo che l'esperto del giornale gli ha inopinatamente rivelato che ritoccare al ribasso gli scontrini è reato, non si darà per vinto. Chiederà un secondo parere alla Corte dei conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO M MILANO
diegom.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

80919
9 771120 498008

€2,50* in Italia — Mercoledì 19 Settembre 2018 — Anno 154°, Numero 258 — www.ilsote24ore.com

*solo per gli acquirenti editoriali e fino ad esaurimento copie. In vendita abbattuta obbligatoriamente con il Fisco del Sole 24 ORE (Il Sole 24 ORE € 2,00 - Fisco € 0,50)

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003, conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCh Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario

Fattura elettronica
Le Entrate aprono all'invio di gruppo per le deleghe dei clienti

Mastroratteo, Parente e Santacroce — a pagina 25



Terzo settore
Oggi con Il Sole uno speciale su tutte le novità per il no profit

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



AVIVA
molto più di una Assicurazione

La Solidità di un grande Gruppo

XETRA DAX **12157,67** +0,51% | CAC40 **5363,79** +0,28% | FTSE 100 **7300,23** -0,03% | BRENT DTD **78,76** +0,75% | **Indici e Numeri** → PAGINE 34-37

Grandi opere 20 miliardi d'interventi da sbloccare

PRIORITÀ INVESTIMENTI

Da cinque anni rilanci promessi ma spesa sul Pil ferma a 2%. Tria: salire a 3%

Burocrazia, procedure e incertezza nei programmi prioritari frenano la spesa

Buia (Ance): basta dispute ideologiche, il settore delle costruzioni affonda

Sul fronte degli investimenti pubblici si moltiplicano i segnali che potrebbe ripetersi la storia di annunci cui non seguono fatti. I litigi sulla ricostruzione del ponte di Genova e sulle Olimpiadi 2026, la spesa dei fondi (e ferma al 95% l'ennesimo esame con analisi costi-benefici di programmi di operai corso.

Per cinque anni i governi di centro-sinistra hanno promesso un'accelerazione degli investimenti pubblici che non è arrivata. Non serve, ora, appellarsi alla ripresa del bandi di gara a proposita come ripresa di mercato: la spesa effettiva non è ripartita. La flessibilità acquisita a Bruxelles nel 2016 è stata utilizzata per spese correnti. Il rischio serio è di perdere anche il 2019 e il 2020.

Ieri il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, si è detto fiducioso: «Bisogna portare gli investimenti pubblici al 3% del Pil». L'Ance ha conteso 300 opere per 27 miliardi che si potrebbero mettere in moto con una semplificazione delle procedure. Secondo l'associazione dei costruttori, riattivare 20 miliardi comporterebbe la creazione di 33.000 posti di lavoro e 75 miliardi di ricadute sull'economia. Buia (presidente Ance): «Basta dispute ideologiche su Genova e opere, ripartire subito».

Giorgio Santilli — a pagina 2

VERSO LA MANOVRA

Pensioni e quota 100, scivolo fino a 5 anni con fondi aziendali

Un finanziamento a carico delle imprese, fino a 5 anni, per garantire il ritiro anticipato di lavoratori senior in esubero, con un incentivo per favorire i ricambi generazio-

nali. Sembra destinato ad assumere questo profilo minimo la "quota 100", cui stanno lavorando le iniziative del governo in vista della manovra.

Colombo e Rogari — a pagina 5

Bonus formazione 4.0 si allarga la platea

CIRCOLARE IN ARRIVO

Verso l'estensione a intese siglate prima del decreto attuativo del 22 giugno

In arrivo per le imprese un atteso chiarimento sul credito di imposta per la formazione in attività legate a «Industria 4.0». Una misura che è nella lista delle possibili proroghe per il 2019, ma che prima ancora necessita di un tagliando: è in preparazione una circolare dei mi-

nisteri del Lavoro e dello Sviluppo economico per chiarire se l'agevolazione spetti anche ad accordi imprese-sindacati sottoscritti nel 2018 prima che venisse pubblicato (in ritardo) il decreto attuativo lo scorso 22 giugno. Per sbloccare l'imposta, la circolare potrebbe estendere l'accesso al beneficio a tali intese, magari chiedendo di apportare alcune integrazioni.

Intanto nelle ultime settimane si stanno moltiplicando le iniziative per far partire la formazione 4.0 agevolata.

Bartoloni e Fotina — a pagina 5

2,3 Nuovi segnali di frenata da ordinativi e fatturato

Il calo congiunturale (in %) degli ordinativi all'industria nel mese di luglio. Lo comunica l'Istat: nello stesso mese il fatturato delle imprese segna -1%.

Luca Orlando — a pag. 9

GLOBALIZZAZIONE. NELL'AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI SECONDI DOPO LA CINA



Crescita record per l'Italia e la Ue in Africa

Michele Pignatelli — a pag. 21

POSSIBILE CANDIDATA ALLA COMMISSIONE

SE MERKEL PREFERISCE BRUXELLES A BERLINO

di Carlo Bastasin

Germania ed Europa potrebbero trovarsi alla vigilia di un "cambio di sistema", un assetto politico molto diverso da quello del recente passato. La figura chiave nei nuovi equilibri sarebbe ancora una volta la cancelliera tedesca Angela Merkel. In ambienti vicini al governo di Berlino si mette in dubbio, per la prima volta in modo

significativo, la permanenza di Angela Merkel a capo del governo tedesco per l'intera legislatura. Fonti informate ritengono che Merkel possa decidere nel prossimo semestre di uscire di scena, per rientrare nel gioco delle nomine europee. L'attuale candidatura alla presidenza della Commissione europea di Manfred Weber, esponente della Csu e

capogruppo del Partito popolare europeo, potrebbe essere rimessa in discussione nel caso Merkel optasse lei stessa per un incarico di vertice a Bruxelles. Un colpo di teatro a Berlino è possibile, se non necessario, in conseguenza del terremoto provocato negli equilibri politici tedeschi da "Alternativa per la Germania".

— Continua a pagina 21



PEROFIL

Finanza online, Consob sanziona 183 siti abusivi

MERCATI

Accelera l'attività dell'ente nei primi sei mesi del 2018. Stop agli operatori illegali

Consob accelera nella lotta all'abusivismo sul web colpendo gli operatori borderline. I dati che l'ex presidente della Consob Mario Nava avrebbe dovuto presentare oggi in Senato in un'audizione (poi cancellata dopo le sue dimissioni) tratteggiano un fenomeno preoccupante: sempre più

operatori fraudolenti utilizzano piattaforme web per convincere investitori a puntare denaro su opzioni binarie (ora vietate nella Ue), Cfd (contracts for difference), trading su valute, metalli preziosi. Ecco i numeri dell'Authority che il Sole 24 Ore è in grado di anticipare: 167 interventi del 2017. Solo nei primi sei mesi del 2018 si è arrivati a 183; di cui 71 ordini di cessazione, 89 segnalazioni all'autorità giudiziaria, 75 sospensioni cautelative e 8 emanazioni di divieti a operare.

Stefano Elli — a pagina 16

5 Assicurazioni Poste, entro fine anno l'alleanza nelle polizze Rc Auto

Poste prepara una short list di cinque assicurazioni per scegliere il partner nell'Rc Auto. In gara UnipolSai, Generali (in pole position), Allianz, Asxa, Zurich.

Galvagni e Serafini — a pag. 15

PANORAMA

RIMBORSI ELETTORALI

Intesa tra Procura e Lega: 49 milioni restituiti in 80 anni

La procura di Genova e la Lega hanno raggiunto ieri un accordo sul sequestro dei 49 milioni di euro legati alla truffa sui rimborsi elettorali. Su un conto corrente dedicato e a disposizione della Guardia di Finanza, la Lega verserà 100 mila euro ogni bimestre, per un totale di 60 mila euro all'anno. Con questo ritmo servirebbero 81 anni per arrivare alla somma stabilita dai giudici.

— a pagina 22

TV PUBBLICA

Foa verso la presidenza Rai. Oggi il comitato di vigilanza

A meno di colpi di scena, Marcello Foa entro venerdì sarà il nuovo presidente della tv pubblica. La commissione di vigilanza approverà oggi la risoluzione Lega-M5s in cui si dà indicazione al cda Rai di nominare il presidente, scegliendolo tra i consiglieri.

— a pagina 23

MERCATI

Spread giù a 232 punti, tasso del decennale a 2,79%

Continua la discesa dello spread: il differenziale BTP-Bund sui titoli decennali ha chiuso in calo a 232 punti base (scendendo a metà giornata fino a 228) dalla chiusura precedente di 239. Il rendimento del titolo decennale italiano si è assestato al 2,79 per cento.

— a pagina 5

IL PIANO STRATEGICO

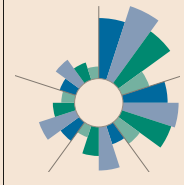
Ferrari punta sull'ibrido e motore in cantiere un SUV

La Ferrari alza il velo sul piano strategico al 2022: obiettivi ambiziosi, con 15 nuovi modelli in arrivo - tra i quali il nuovo Purosangue, l'atteso SUV che però a Maranello preferiscono non chiamare SUV - e il 60% di fatturato con motore ibrido. Al 2022 si stimano ricavi per circa 5 miliardi.

— a pagina 13

Javoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Finanza e private equity ancora poco accessibili alla carriera delle donne

— a pagina 31

Con le causali più rigide durata dei contratti a tempo ridotto a un anno

— a pagina 32

Nelle aziende vince la formazione continua delle competenze

— a pagina 33

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

RLab/L'universo nel mirino

Cosa vedremo con i telescopi più grandi del Colosseo

ELENA DUSI, nell'inserto

Sport/Champions League

Rimonta e riscatto dell'Inter, ko Tottenham 2-1

CROSETTI, SCACCHI e SORRENTINO, nello sport

Olimpiadi, Torino resta fuori Vanno avanti Milano e Cortina

Di Maio, ultimatum a Tria: pretendo i fondi per le riforme. Giorgetti: il ministro non si tocca

Il commento

IL FALLIMENTO DEI GIOCHI LOTTIZZATI

Stefano Cappellini

Per Di Maio è colpa del Coni. Per Appendino è colpa di Sala. Per la Lega è colpa di Appendino. E lo scaricabarile potrebbe andare avanti, fino a coinvolgere tutti i protagonisti del pasticcio sulla candidatura italiana per le Olimpiadi invernali del 2026. Ma a inseguire le responsabilità di ciascuno si rischia di perdere di vista il peccato originale della vicenda.

pagina 22

L'analisi

MA ÉLITE NON È UGUALE A CASTA

Sergio Rizzo

Il manifesto della rivoluzione sovranista è la seguente frase attribuita a Matteo Salvini: «Non esistono destra e sinistra, esiste il popolo contro le élite». Dice molto, al proposito, il curriculum del perito elettronico Simone Valente, sottosegretario grillino alla Presidenza incaricato di gestire il dossier Olimpiadi, che si definisce «dipendente pubblico» (in quanto parlamentare?).

continua a pagina 32

Olimpiadi invernali 2026

La candidatura italiana ai Giochi 2026, nata come Milano e Torino, poi Cortina-Milano-Torino, è diventata Milano-Cortina. Non ha per ora il sostegno finanziario del governo e si affida a Lombardia e Veneto. M5S tagliato fuori

Manovra

È caccia alle risorser per la manovra. Luigi Di Maio avverte Giovanni Tria: «Nessuno chiede le dimissioni, pretendo che il ministro dell'Economia trovi i soldi»

"Tria non corre rischi"

«Il ministro Tria non corre alcun rischio». Così Giancarlo Giorgetti a Repubblica

AMATO, CIRIACO, CHIUSANO
D'ARGENIO, LOPAPA, PATUCCHI
e PETRINI, da pagina 2 a pagina 7

La beffa dei soldi

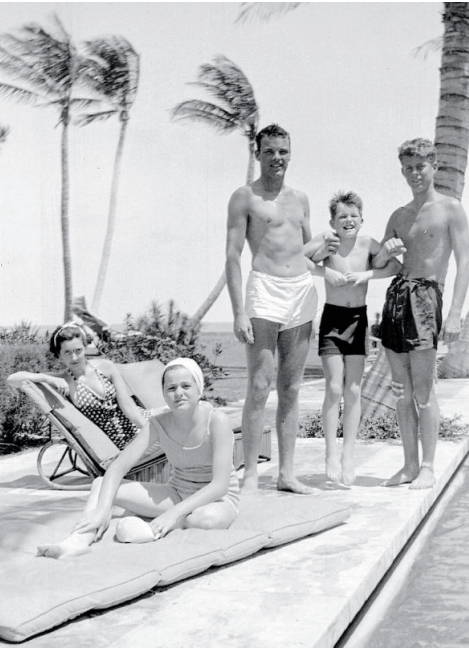


I 49 MILIONI IN COMODE RATE LA LEGA PAGHERÀ FINO AL 2094

Sebastiano Messina

pagina 10 con un articolo
di FILETTO e PREVE

L'immagine



I Kennedy a Palm Beach, Florida JOHN F. KENNEDY LIBRARY FOUNDATION

Kennedy, le foto inedite della famiglia dal codice di ferro: "Non si piange mai"

VITTORIO ZUCCONI, pagine 40 e 41

Dopo le marce anti-immigrati

Commenti troppo filo-nazisti Merkel silura il capo degli 007 Seehofer lo chiama al suo fianco

TONIA MASTROBUONI, pagina 13

I pericoli delle armi facili

Firenze, spara dentro casa: era in cura psichiatrica da anni ma gli avevano lasciato 8 fucili

MARCO MENSURATI e FABIO TONACCI, pagina 17



MERCOLEDÌ

19
09
18

ANNO 43
N° 221

LE IDEE

BREXIT, CARA UE DIRSI ADDIO SENZA TRAUMI

Theresa May



Oggi e domani a Salisburgo i leader dell'Ue discuteranno le proposte avanzate dal Regno Unito riguardo al nostro futuro rapporto con l'Unione europea. Molto è stato detto circa le richieste fatte dal Regno Unito, e voglio quindi che la gente sappia direttamente da me che cosa sto cercando di ottenere e quali sono le motivazioni che mi spingono a farlo. Con la Brexit il rapporto tra Regno Unito e Unione europea cambierà profondamente, ma anche dopo l'uscita del nostro Paese sono determinata a mantenere una partnership quanto più stretta per ciò che riguarda l'economia e la sicurezza, poiché ritengo che questo sia nel migliore interesse dei nostri cittadini.

continua a pagina 33

PD, PROVE TECNICHE DI SCOMPARSA

Guido Crainz

Sembra ormai senza freni la corsa del Pd alla autodistruzione in un maldestro susseguirsi di proposte, dal cambio di nome allo scioglimento. Proposte che hanno in comune il tentativo di rimuovere ed esorcizzare le cause che hanno portato al 4 marzo.

pagina 32

LO STREAMING TERREMOTA PURE GLI EMMY

Antonio Dipollina

Agli Emmy, Netflix aveva 112 candidature. Hbo 108, hanno vinto 23 premi a testa, le altre meno ma il figurone, al di là delle sette statuette per il trono di spade, lo ha fatto Amazon Video con i cinque riconoscimenti a La fantastica signora Maisel. E insomma ci vuole un attimo per annunciare l'irruzione decisiva e vincente della nuova tv, ovvero streaming.

pagina 39

In Italia
€1,50



Roma

Min 21°C
Max 27°C

Milano

Min 17°C
Max 27°C

Domani il buon cibo di Terra Madre



con DVD '68
€10,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, P. Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia € 1,90 - Regno Unito € 2,20 - Svizzera CHF 3,50

Feltrinelli Editore

Narratori Feltrinelli

Rosella Postorino

Le assaggiatrici

12 EDIZIONI

"Leggete Le assaggiatrici. Fatelo, vi prego." Michela Murgia

VINCITORE PREMIO CAMPIELLO Cinquantaseiesima edizione

Motori Arrivano Monza SP1 e SP2
le Ferrari più potenti di sempre

TEODORO CHIARELLI — P.18



Torino Film Festival A sorpresa
sarà proiettato il nuovo Moretti

FULVIA CAPRARA — P.27



NA CA CT MI SH VN



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 N. 258 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it



È SFUMATA LA CANDIDATURA A TRE PER IL 2026

Giochi invernali Torino esclusa restano in campo Milano e Cortina

Sì al ticket, ma dovranno trovare i soldi da soli
Intervista a Giorgetti: mancato lo spirito olimpico

IL NORD-OVEST SACRIFICATO

ICOLPEVOLI DI UN KO ANNUNCIATO

LUIGI LA SPINA

La farsa della candidatura «triplice» per le Olimpiadi invernali del 2026 è finita come era prevedibile: la sconfitta di Torino e del Nord-Ovest. Una sconfitta annunciata, perché quando gli equilibri della politica nazionale prevalgono sugli interessi dei territori, il verdetto rispecchia il diverso peso governativo tra i due partner del governo, cioè la supremazia della «Legas» sui «5 Stelle».

CONTINUA A PAGINA 23

Sfuma la candidatura a tre per le Olimpiadi del 2026. Il governo: il progetto muore qui. Restano in pista Milano e Cortina. Di Maio: «Ma devono trovare i soldi». Giorgetti: «Un'occasione persa per il sistema Paese, avrebbe avuto l'effetto di un moltiplicatore economico». Cio alla disperata ricerca di candidature. L'Italia - nonostante tutto - resta favorita. ZONCA — P. 2
CON UN'INTERVISTA DI LA MATTINA — P. 3

COLLOQUIO

Appendino delusa con i 5 Stelle di Roma “Troppo disattenti”

ANDREA ROSSI — P. 4

I VICEMINISTRI GIALLO-VERDI RIMETTONO LE DELEGHE

Manovra, i grillini studiano un documento contro Tria

Dopo l'ennesimo no allo sfioramento del deficit e l'offerta di un solo miliardo in più per il reddito di cittadinanza rispetto al reddito di inclusione, i grillini lavorano a un documento contro il ministro Tria. Sul condono si avvicina il compromesso.

CAPURSO, GIOVANNINI, LILLO E LOMBARDO — PP. 6-7

MARCO BRESOLIN — P. 11
CON UN COMMENTO DI ZAGREBELSKY — P. 23

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

ANTONIO GALDO

Spesa, i ricarici delle borse bio: costano 90 euro l'anno

P. 15



IL SUPPLEMENTO

Fashion week la moda illumina Milano

OTTO PAGINE ALL'INTERNO



LE STORIE

ROBERTO LODIGIANI

Vuoto e ghiaccio, il Monte Rosa visto dall'interno

P. 28

PAOLA GUABELLO

L'uomo che pianta un milione di alberi in Burkina Faso

P. 28

Collezionista, miliardario, giapponese Ecco Yusaku, il primo turista lunare

Volerà con il nuovo razzo di Elon Musk. Il viaggio è previsto per il 2023, ma prima sarà necessario un duro addestramento. Il costo del biglietto potrebbe arrivare fino a 200 milioni di dollari. BECCARIA E LO CAMPO — P. 30



Yusaku Maezawa, miliardario giapponese di 42 anni, con Musk in California

I misteri dell'osservatorio chiuso dall'Fbi

VITTORIO SABADIN — P. 31, SUPPLEMENTO TUTTOSCIENZE

Un mondo di bulli

MATTIA FELTRI

BUONGIORNO

«In un mondo alluvionato da informazioni irrilevanti, la lucidità è potere. La censura non opera bloccando il flusso di informazioni, ma inondando le persone di disinformazione e distrazioni». Le prime righe di «21 lezioni per il XXI secolo» - saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari - ha illuminato a giorno l'errore che avevo commesso poche ore prima. Avevo postato su Twitter il video dell'architetto Stefano Giovazzi che, sostenuto da Beppe Grillo, propone un progetto di sostituzione del ponte Morandi a Genova. Bellissimo, dicevo. Ma l'Architetto Collettivo non era d'accordo. E così l'Ingegnere Collettivo, l'Urbanista Collettivo, il Geologo Collettivo e il Sociologo Collettivo. Gente che si qualificava come «amica della natura» o «fan dei Genesis» mi ha sottoposto problemi viabilistici, di insufficienza di corsie, di tenuta strutturale, di recupero urbano, di cubature, di tessuto economico eccetera. Mi sono arreso subito. A me era piaciuto il disegno. Fine. Mi aspettavo che dicessero piace anche a me, no a me per nulla (in effetti uno mi ha scritto «fatto costruire nella tua città») e uno non ha sprecato sillabe per esprimere dissenso: «Vaffanculo». Non volevo aprire un seminario politecnico, essendo sprovvisto di qualsiasi competenza, quantomeno non volevo aprirlo prima delle 22 e senza una birra media in mano. Poco più di due anni fa, quando si trattò di iscriverne mia figlia maggiore alle scuole medie, fui costretto a partecipare a degli open day, sedute durante le quali i docenti illustrano ai genitori l'offerta didattica (gulp).

CONTINUA A PAGINA 23

Numero Verde
800 150 250

bno dicaf

CAFFÈ DA AGRICOLTURA
BIOLOGICA PER BAR

DICAF | BRA
dicaf.it



XII EDIZIONE

Terra Madre

SALONE
DEL GUSTO
2018

Torino
20 / 24
settembre

slowfood.it

Mercoledì 19 Settembre 2018
Nuova serie - Anno 28 - Numero 221 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta industriale con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,29 + Marketing Oggi € 0,90)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



IN EDICOLA

L'UOMO MAGLIONE NERO
SECONDA EDIZIONE
450 pagine

CON **MISSA**

Viaggi pastorali flop: in Irlanda con Wojtyla c'erano 1,5 mln di persone, ora con Papa Francesco 120 mila
Gianfranco Morra a pag. 12

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA

Capital
Chi dà anima a fare impresa

Classi d'oro

CODICE TRIBUTO

Via al credito d'imposta per chi ristruttura impianti sportivi

Strappa a pag. 34

L'e-fattura passa dal QR-Code

Sarà il nuovo biglietto da visita di aziende e professionisti, che dovranno mostrarlo ai fornitori, in formato digitale o analogico, per la fatturazione

PARLA CENTINAIO

Fondi doc agli hotel per farne bandiere del Made in Italy

Chiarelli a pag. 22

Il QR-Code è il nuovo biglietto da visita delle aziende e dei professionisti. Con l'avvento della fatturazione elettronica obbligatoria fra privati, i titolari di partita Iva dovranno averlo sempre a portata di mano, in formato digitale o analogico, ed esibirlo ai loro fornitori al momento della richiesta della fattura. Le novità in arrivo sono state analizzate ieri in un forum organizzato dalle Entrate con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Bongi a pag. 31

Bisogna fare l'Europa ma non quella che hanno in mente in Lussemburgo

di **PIERLUIGI MAGNASCHI**

L'Europa è stata (ed è) un grande sogno che purtroppo si sta sbriciolando per l'egoismo di gran parte dei paesi che la compongono. Non solo i piccoli ma anche i grandi. Non solo i cosiddetti sovranisti ma anche i cosiddetti comunitaristi. Del resto queste sono etichette posticce che, per dirla con Trilussa, servono solo «a coprire le porcherie più in vista». I primi (i sovranisti) si sono fatti sentire, in maniera sempre più organizzata, solo in questi ultimi anni. I secondi (i sedicenti comunitaristi) stanno lavorando per il loro interesse da sempre.

continua a pag. 6

COMPETIZIONE

Il dollaro perde posizioni e l'euro le guadagna

Lettieri e Raimondi a pag. 13

ALLE COMUNALI

Lega e Fi in soccorso dei Cinque stelle ad Avellino

Valentini a pag. 5

IN BAVIERA

L'Oktoberfest parte sabato ma con paura degli attentati

Giardina a pag. 16

PER IL 2019-2020

Torna la Cassa integrazione in deroga per cessata attività

Ciriohi a pag. 38

La rottura di alcuni elementi hardware rende impossibile da giovedì anche il deposito delle sentenze

Cassazione, informatica bloccata

«Si sta lavorando senza soluzione di continuità per assicurare nel più breve tempo possibile il ripristino delle normali condizioni». Lo assicura la Cassazione in merito al blocco del sistema informatico rilevato dalla mattinata di giovedì scorso con il conseguente stop al deposito dei provvedimenti. Il motivo? «Problemi tecnici derivanti dalla rottura non preventivabile di alcuni componenti hardware», rende noto la Corte. Il tutto «nonostante gli immediati interventi».

Ferrara a pag. 34

DIRITTO & ROVESCIO

Se si affidasse ad Amazon la gestione della pubblica amministrazione i costi si ridurrebbero vistosamente e il beneficio per i cittadini e le imprese sarebbe immediato. Invece ogni anno le scuole si aprono senza che siano stati assegnati tutti gli insegnanti, mentre con Amazon basta un clic per sapere quali sono i libri che qualsiasi classe ha adottato in tutto il paese e riceverli direttamente a casa in poche ore. E partendo da questa constatazione che Renzi riuscì a portare nella p.a. l'italiano **Diego Piacentini**, vice presidente di Amazon International. Gli aveva promesso un ministero. Ma i successori di Renzi non l'hanno assecondato e adesso M5s e Lega gli stanno dando il benemerito. Piacentini ha altro da fare. Se ne va senza protestare ma con l'amarezza di non essere riuscito a fare per l'Italia quel che lui sa fare e di cui l'Italia ha bisogno.

LUCA RICOLFI. È UN TEMA SEMPLICE ED EMOTIVO

Nelle prossime elezioni Ue si lotterà sui migranti

«Più del 50% della battaglia per le elezioni europee si giocherà sul terreno dell'immigrazione perché i temi economici sono troppo complicati. Ma soprattutto perché mancano del tutto idee-forza, salvo la solita contrapposizione fra chi vuole sfiorare il deficit del 3% e chi raccomanda austerità», dice Luca Ricolfi, sociologo, docente di Analisi dei dati nell'Università di Torino. E ancora: «La Ue è debolissima. Vale per i conti pubblici, ma anche per le violazioni dei diritti dell'uomo, o i migranti. E quando ci si erge a custodi delle regole, e poi si permette a (quasi) tutti di violarle, è naturale che si affermi l'idea che ogni Stato può fare un po' quel che vuole».

Luca Ricolfi
Ricciardi a pag. 7

TRA MOSCA E TURCHIA

La Chiesa ortodossa è alla vigilia di uno scisma

a pag. 6

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Ira/1 - La risposta delle Entrate all'interpello sugli edifici Tupini

Ira/2 - La risposta a interpello sul leasing immobiliare

IO ONLINE
Imprese a tasso zero - I chiarimenti di Invitalia sulle spese ammesse all'agevolazione

MEDIA

Class Editori, pubblicità in crescita del 4% nei primi sette mesi

a pag. 19

NEXTDOOR

Nasce la app per condividere i servizi di quartiere

Sottitolo a pag. 17

FUMATE DAI GIOVANI

Allarme negli Usa sulle sigarette elettroniche

a pag. 16

POTRESTI DECIDERE DI VENDERE IL TUO STUDIO PROFESSIONALE. POTREBBE ESSERE UTILE PARLARNE CON NOI.

Se vuoi comprare questo passo imprenditoriale, noi di MPO Partners possiamo offrirti un supporto altamente qualificato e massima riservatezza. Ti affiancheremo passo dopo passo in tutte le fasi della vendita per farti ottenere il massimo prezzo possibile e preservare così il valore della tua attività. Conta su di noi perché noi ci mettiamo la faccia.

Avv. Alessandro Siess
Divisione Legale

CHIAMACI 02.48007790

info@mpopartners.com

MPO PARTNERS
STUDIO PROFESSIONALITÀ
Il Professionista per i Professionisti
almeno 10 anni nella materia
www.mpopartners.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
MERCLEDÌ 19 SETTEMBRE 2018
Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI
Anno XLV - Numero 221 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

GIOCHI, PONTE E INCAPACITÀ SALVATE MILANO E GENOVA DAI BARBARI

di **Alessandro Sallusti**

Si può far decidere se organizzare o no le Olimpiadi invernali in Italia a un commesso di Decathlon? E fare ricostruire il ponte di Genova a un architetto che fino a ieri aveva costruito qualche appartamento e un cimitero? Sì, nel magico mondo grillino questo non solo è possibile, ma è pure accaduto. È stato infatti Simone Valente, oscuro sottosegretario perito elettronico che ha nel curriculum uno stage alla palestra Virgin e un impiego nella famosa catena di articoli sportivi, a sentenziare l'altra sera che il governo non avrebbe appoggiato la candidatura Torino-Milano-Cortina per i Giochi invernali 2026. Ed è tale Stefano Giavazzi, architetto nelle valli bergamasche, il candidato di Beppe Grillo in persona per progettare il nuovo ponte Morandi.

Io non ho nulla contro i commessi, tanto meno contro gli architetti sconosciuti. Ma se uno nella vita è commesso o professionista sconosciuto forse un motivo ci sarà. E come se nulla stupisse più, perché l'importante è essere giovani, meglio se pronunciato con due «g» come va di moda adesso. E in effetti che cosa c'è da stupirsi dopo che abbiamo - meglio sarebbe dire hanno - affidato le infrastrutture del Paese a Danilo Toninelli, modesto assicuratore della provincia di Cremona?

Personalmente sono contrario al valore legale del titolo di studio, non solo perché il mio è assai modesto, ma perché conosco tanti laureati ai quali non affiderei la portineria del palazzo dove abito. Ma, detto questo, sulla fattibilità delle Olimpiadi di Milano mi fido di più del parere del sindaco Giuseppe Sala che di quello del commesso Valente. E per costruire un ponte l'esperienza di Renzo Piano mi lascia più tranquillo rispetto a quella del cimiterista Giavazzi.

Ma forse sono all'antica, mi faccio suggestionare dal fatto che Sala - parlo di uno di sinistra - ha compiuto il miracolo di fare partire con successo un Expo che tutti davano per morto e che Piano lo chiamano da tutto il mondo per costruire i suoi capolavori. Per i grillini, invece, il criterio è quello dell'appartenenza alla setta. Se sei di sinistra (Sala e Piano) non devi toccare palla anche se hai dimostrato di essere bravo, e peggio mi sento se graviti nell'orbita berlusconiana, come sta capitando all'ottimo governatore della Liguria Giovanni Toti, al quale Di Maio si rifiuta di affidare la regia della ricostruzione, come sarebbe logico e ovvio.

Siamo nelle mani di nuovi barbari che non vogliono il bene del Paese, in questo caso di Milano e Genova, ma solo soddisfare la loro personale sete di rivincita sociale. Abbiamo sostituito una classe dirigente ingorda con una mediocre e non so se lo scambio è stato vantaggioso.

Borgia, Cesaretti, Di Dio e Di Sanzo alle pagine 2-3

GUERRA GIALLOVERDE SFIDUCIATO TRIA

*Di Maio lo silura: «Un ministro serio trova i soldi»
Con la Lega ora è guerra su Iva e pensioni minime
E il governo affossa le Olimpiadi*

■ Erano usciti dal vertice sulla manovra parlando di armonia e intesa. Peccato che invece ieri Di Maio abbia gettato la maschera, di fatto

minacciando il licenziamento di Tria: «Un ministro serio trova i soldi». Parole pesantissime che fanno trapelare tutto il nervosismo dei grillini per la mancata copertura alle loro mance elettorali.

servizi da pagina 2 a pagina 5

I PALINSESTI DIVENTANO CASO POLITICO

La Rai stoppa l'intervista: vietato ospitare la D'Urso

Laura Rio

a pagina 9



VOLTO MEDIASET Barbara D'Urso era attesa a Rai3

SI CHIAMA «NARCO DELLA DECIMA MAS»

Per la sinistra ossessionata pure questo cane è fascista

Paolo Bracalini

a pagina 8



MONZA Il cane finito nel mirino Foto: Monza Today

LO SCONTRO SUL TRATTAMENTO AGEVOLATO AL GIGANTE HIGH TECH Apple paga 14 miliardi, l'Irlanda li rifiuta Dublino aggira la sentenza Ue: da noi nessun aiuto fiscale

IN VENEZUELA

Maduro nel ristorante chic mentre il Paese è alla fame

Paolo Manzo

a pagina 12

Cinzia Meoni

■ A due anni dalla condanna Apple ha ridato gli ultimi 14,3 miliardi di euro di tasse arretrate all'Irlanda, come stabilito da una sentenza della Commissione Ue secondo cui il gigante high tech avrebbe benefi-

ciato di sgravi fiscali illegali nel Paese dopo aver stabilito lì la residenza fiscale. Ma Dublino ha deciso di «congelare» la cifra perché è convinta che Apple non abbia avuto alcun trattamento preferenziale.

a pagina 22

LA SVOLTA

Multiculturalismo Persino «Micromega» non ne può più

di **Alessandro Gnocchi**

Asostenere il multiculturalismo sono rimasti il Partito democratico e una parte del mondo cattolico. Tutti gli altri hanno capito che non funziona: divide e non integra. La città si frammenta in tante piccole patrie, spesso tra loro ostili. Manca un'idea di convivenza, un accordo su regole (...)

segue a pagina 10

L'ACCUSA ALLA RAGGI

Se il pm nega i figli ai gay «Hanno diritto alla mamma»

di **Felice Manti**

No, così non si può. La Procura di Roma prova a mettere ordine nel caos generato dai sindaci grillini Chiara Appendino e Virginia Raggi, che a Torino e a Roma hanno trascritto all'anagrafe - aggirando le norme - i figli di coppie omosessuali, seguite a ruota dal Pd Beppe Sala (...)

segue a pagina 7

Sgarbi quotidiani Contro la storia dell'arte

di **Vittorio Sgarbi**

Sono sicuro che lo copriranno di contumelie. Aprirò i giornali questa mattina e leggerò: «Il ministro dei Beni culturali ha dichiarato: "Meglio abolire l'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole!"». Tutte le anime belle indignate, tutte pronte a scendere in guerra contro questo barbaro che ha fatto il grave errore di dire la verità. La storia dell'arte non serve a niente. Intendo: così com'è. Così come io l'ho studiata. Anzi non l'ho studiata.

La mia insegnante di storia dell'arte era brava, ma scostante, e una sola ora alla settimana insisteva con tale pertinacia che non ci allontanammo, in tre anni, da Giovanni Pisano, studiato su brutte (...)

segue a pagina 10

LA SFIDA ECOLOGISTA DI MARANELLO Arriva la Ferrari ibrida

di **Pierluigi Bonora**

Qualche anno fa, curiosando nelle officine di Maranello dove vengono rimesse a nuovo le preziosissime vecchie glorie della Ferrari, l'ex presidente Sergio Marchionne fu colpito da una 750 Monza del 1954. «È stupenda - disse ai collaboratori - dobbiamo rifarne subito una...». A sorprendere analisti e giornalisti arrivati a Maranello per scoprire i piani del Cavallino fino al 2022 non è stata la vettura che aveva ispirato il presidente scomparso, ma la notizia della conversione green della Ferrari: il 60% dei modelli sarà infatti ibrido.

a pagina 19

HERNO
-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE IN ADE. INDIRIZZO: 01100 ROMA, V. C. 2702/200A, 465 - ART. 1 C. 108 MILANO

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

INTERVISTA

Gabriele Buia. Il presidente dell'Ance rilancia le priorità del settore

«Basta battaglie ideologiche Il settore costruzioni affonda»

«**N**on abbiamo più tempo per assistere a battaglie ideologiche di retroguardia mentre il Paese è fermo e il settore delle costruzioni affonda, l'unico che anche nel 1° semestre 2018 perde un altro 2,7% di occupazione». Gabriele Buia, presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori, spiega che la pazienza delle imprese è ormai oltre il limite: lo scarto fra gli annunci e litigi della politica da una parte e la realtà delle imprese che chiudono dall'altra ormai è insostenibile.

Quali sono le battaglie ideologiche di retroguardia cui si riferisce presidente Buia?

Anzitutto Genova. Come si fa a dire che c'è un grande problema emergenziale e poi stare fermi senza fare nulla per settimane mentre ci sarebbero da rimuovere rapidamente le macerie del Ponte e avviare subito la ricostruzione di quel pezzo della città? Ma sanno che il più grande porto italiano è sull'orlo del collasso? Abbiamo dato eccezionalmente la disponibilità ad accogliere norme emergenziali contro cui pure ci siamo sempre battuti proprio perché capiamo il momento grave e poi si perde tempo così? Abbiamo detto che ci sono grandi imprese capaci che all'estero sono tra le migliori a realizzare ponti come quelli di Genova e ci si attarda con vecchi assetti ideologici?

Ma la sua preoccupazione e il suo

allarme vanno oltre il caso di Genova, mi pare. Quali sono le altre dispute ideologiche?

C'è una preoccupazione più generale che riguarda il Paese. Io capisco la necessità di riconfermare la nostra indipendenza rispetto all'Europa e condividiamo molte posizioni contro le politiche del rigore che hanno portato al taglio di 60 miliardi di euro di investimenti in dieci anni, lasciando correre la spesa corrente. Ma diciamo pure state attenti perché il peggioramento delle condizioni a cui si finanzia lo Stato sul mercato può fare danni molto gravi al nostro Paese, alle imprese, ai cittadini. Poi ci sono le

difficoltà del settore delle costruzioni, ormai oltre il livello di guardia.

Annunci da anni, ma politiche concrete poche.

Esatto. Le costruzioni sono un settore nevralgico ma non si fa nulla per rimetterlo in piedi. Il ministro Tria dice che ci sono 150 miliardi disponibili e noi abbiamo contato opere per 27 miliardi che potrebbero ripartire subito. Ma invece cosa si fa? Per l'ennesima volta si rimettono in discussione opere già in corso. Abbiamo detto: riesaminate programmi delle opere programmate, questo è legittimo perché un governo deve poter scegliere le sue priorità, ma mandiamo avanti le opere in corso. Altrimenti rallentiamo ulteriormente e soprattutto facciamo una figuraccia

nel mondo come Paese che non ha certezza del diritto e non rispetta gli impegni che prende.

Cosa serve?

Anzitutto un forte pacchetto di semplificazioni. Cipe, Corte dei conti, Consiglio superiore dei lavori pubblici: abbiamo procedure che non sono compatibili con un Paese moderno. Vanno eliminati i passaggi successivi all'approvazione del Cipe. Va razionalizzata l'attività di controllo della Corte dei conti. Va alzata la soglia per i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Che aspettiamo? Se ne parla da anni. Poi dobbiamo superare la paralisi decisionale della Pa e riformare il codice degli appalti. Non ci bastano i numeri sulla ripresa dei bandi di gara, vogliamo vedere gli occupati che aumentano. Molti di quei bandi non arrivano al cantiere e quelli che ci arrivano impiegano tre o quattro anni.

Cosa chiedete sul codice?

Il ministro Toninelli ha annunciato un intervento che attendiamo. L'attuazione del codice è a livelli bassissimi. Inoltre si è creata un'incertezza che ha spinto molti dirigenti pubblici a non firmare atti per cui rischiano il danno erariale. Chiediamo un decreto ponte e il ritorno a un regolamento generale che dia certezze a imprese e Pa.

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su **ilsole24ore.com**

OPERE AL RALLENTATORE

Sul sito del Sole24Ore i casi più eclatanti: dalla Torino-Lione alla Brescia-Padova



Serve un forte pacchetto di semplificazioni. Abbiamo procedure che non sono compatibili con un Paese moderno.

Gabriele Buia



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fattura elettronica

Le Entrate aprono all'invio di gruppo per le deleghe dei clienti



Mastromatteo,
Parente
e Santacroce
— a pagina 25

La guida operativa alla fatturazione elettronica

Allo studio dell'Agenzia un meccanismo salva-tempo che consentirà di conservare la delega cartacea in studio e poi di procedere a un flusso dematerializzato verso l'amministrazione finanziaria

Indirizzo da registrare sul sito delle Entrate

Ciclo passivo. Preferibile attivare un unico recapito per ricevere i documenti Autofattura obbligatoria se la fattura non arriva al cliente nei tempi previsti

**Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce**

La gestione elettronica delle fatture passive ricevute dai soggetti Iva, anche alla luce delle problematiche sorte dal 1° luglio ad oggi, impone alle imprese e ai professionisti una serie di scelte necessarie, tra l'altro, per semplificare i rapporti con i fornitori, per avere un monitoraggio completo delle operazioni effettuate e per definire le regole per gli acquisti realizzati dai dipendenti nel corso delle trasferte.

Preregistrazione dell'indirizzo

I cessionari/committenti devono far sì che il processo di ricezione delle fatture sia il più semplice e diretto possibile, allo scopo di evitare che le fatture invece di essere automaticamente recapitate rimangano

per un certo tempo a disposizione su l'area riservata del sito dell'agenzia delle Entrate. Questa semplificazione deve però rispettare la struttura organizzativa dell'impresa. In pratica l'impresa si deve interrogare se vuole avere un indirizzo telematico unico ovvero se preferisce mantenere distinti punti di accesso delle fatture. In via generale riteniamo che la scelta migliore sia sempre quella di avere un unico indirizzo telematico. Questo perché, oltre ad essere una sicurezza gestionale, consente di superare eventuali comportamenti non coordinati dei fornitori.

La scelta di un indirizzo telematico unico si opera accedendo al servizio di registrazione delle Entrate (nell'area del sito "fatture e corrispettivi"). Questa registrazione consente al contribuente di ricevere la fattura anche nel caso in cui il cedente/prestatore indichi un indirizzo sbagliato ovvero indichi nel codi-

ce destinatario, l'indirizzo convenzionale di "000000". In tutti questi casi lo SdI si disinteressa di quanto indicato dal fornitore e abbina l'indirizzamento con la partita Iva regi-

strata. Ovviamente la scelta opposta (e necessariamente alternativa) di avere più indirizzi (si pensi, ad esempio nel mondo della moda a due Pec, una per gli acquisti di abiti e una per gli acquisti di accessori) è una scelta a cui deve corrispondere una distinta responsabilità operativa. Lo stesso risultato si può ottenere attraverso la creazione di una co-



difica direttamente nel Xml.

Comunicazioni preventive

Il rapporto con il fornitore va semplificato attraverso la tempestiva e completa risposta alle comunicazioni che il cessionario/committente riceverà dal fornitore ovvero inviando direttamente a quest'ultimo una comunicazione preventiva. La comunicazione risulterà particolarmente tranquillizzante quando la stessa riporterà un indirizzo telematico unico (dovuto ad una registrazione preventiva presso l'Agenzia) ovvero quando, anche in caso di separazione fornirà dei criteri distintivi molto netti e chiari.

Al fornitore, però, non va indicato solo il mero codice destinatario,

ma va sfruttata la comunicazione per aggiornare le anagrafiche, per fornire punti di contatto e specifiche operative.

Monitoraggio delle fatture passive e autofattura spia

Due temi nuovi che derivano dalla presenza tra fornitore e cliente del sistema d'interscambio sono: la necessità di monitorare sul web le fatture ricevute dall'Agenzia e non presenti presso l'indirizzo del cliente; l'obbligo di gestire con maggiore tempestività, attraverso l'emissione di un'autofattura, i casi in cui l'operazione è effettuata ai fini Iva e il cliente non riceve la fattura nei limiti della tempistica di regolarizzazione normativamente prevista (nelle operazioni nazionali dopo 4 mesi dall'effettuazione dell'operazione).

Per questa necessità sembra importante che il cessionario/committente monitori periodicamente le fatture ricevute dallo SdI e riportate nell'area riservata del contribuente. Inoltre, sembra il caso di predisporre dei presidi che impongano delle attivazioni periodiche: per esempio in caso di merci consegnate, il contribuente dovrà monitorare il successivo invio tramite SdI della relativa fattura. Analogamente per le fatture inserite in contabilità come fatture da ricevere il contribuente si dovrà attivare per monitorare l'arrivo delle fatture, non solo per motivi Iva, ma anche di bilancio.

Spese di trasferta

Ulteriore scelta da fare è se imporre al dipendente il ricevimento della fattura nel caso in cui effettui degli acquisti di beni e servizi durante la trasferta. La predetta scelta di imporre le fatture, che sicuramente è più in linea con la normativa vigente, può essere semplificata fornendo

ai dipendenti un QRcode creato attraverso il sito dell'agenzia delle Entrate con cui il dipendente è in grado, in modo tempestivo e senza errori, di fornire tutti i dati identificativi al fornitore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul Quotidiano del Fisco

Il reinvio dell'e-fattura in caso di scarto deve avvenire nei 5 giorni effettivi e non in quelli lavorativi. È uno dei chiarimenti emersi ieri nel confronto tra commercialisti ed Entrate
www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

I NODI PIÙ RILEVANTI

1

LA VALIDITÀ DELLA DATA

La ricezione della fattura

La questione

La data della fattura viene inserita dal fornitore al momento della formazione del documento. Tale data potrebbe, per ragioni operative (come evidenziato dalla circolare 13/E/2018 dell'agenzia delle Entrate), essere diversa da quella di trasmissione. Il cliente come determina la data effettiva di ricezione e quindi da quando scatta il diritto a detrazione?

La possibile soluzione

Il cessionario/committente, a prescindere dalla data indicata in fattura, è obbligato, per esercitare il diritto a detrazione Iva, a rispettare:

- la data di consegna che effettua il sistema d'interscambio al codice destinatario ovvero alla posta elettronica certificata del destinatario;
- ovvero, in caso di mancato recapito, la data in cui prende visione della fattura che gli è stata messa a disposizione dal SdI nell'area riservata



Invia il quesito.

Sulla casella di posta efattura@ilsole24ore.com è possibile inviare quesiti ai nostri esperti. A partire da ieri le risposte sul quotidiano. Sul Sole 24 Ore di lunedì 24 settembre uno speciale dedicato alle risposte ai quesiti dei lettori

Forum online.

Giovedì 20 settembre alle 15 il forum online sulla e-fattura con le risposte in diretta di Benedetto Santacroce. Sul sito del Sole: www.ilsole24ore.com

DOMANDE



RISPOSTE

Ⓛ Da gennaio 2019 l'utente privato per ricevere le bollette luce e gas dovrà avere la Pec? (Quesito arrivato in redazione all'indirizzo efattura@ilsole24ore.com)

Ⓜ No, non è obbligatorio per il consumatore privato disporre di una casella PEC per ricevere le bollette luce e gas. In caso di consumatore finale, le bollette verranno emesse elettronicamente con l'utilizzo del codice convenzionale a 7 zeri e la compilazione del campo "Codicefiscale" nel tracciato. La bolletta/fattura verrà messa a disposizione del cliente consumatore finale nella sua area riservata del sito web dell'Agenzia delle entrate, mentre il fornitore dovrà consegnare direttamente al consumatore finale una copia informatica (ad es. in allegato ad una email ordinaria) o copia cartacea della fattura elettronica (limitandosi a comunicare che il documento è messo a sua disposizione dal Sistema di Interscambio nell'area riservata).



L'iniziativa. Fino a venerdì 21 settembre ogni giorno una pagina sulla e-fattura. Oltre alle indicazioni operative per professionisti e imprese saranno pubblicate anche le prime risposte ai quesiti dei lettori

Lunedì 24 settembre. Sul Sole 24 Ore del lunedì le risposte degli esperti ai quesiti inviati dai alla casella di posta elettronica sulla e-fattura

2

DOVE RICEVERE

Indirizzo telematico singolo o multiplo?

Il quesito

La corretta ricezione della fattura da parte del cessionario/committente dipende dall'indirizzo prescelto e correttamente comunicato al fornitore. Il contribuente può scegliere uno o più indirizzi di consegna ai quali far recapitare il documento?

La possibile soluzione

Nel caso in cui il destinatario della fattura voglia ricevere tutte le fatture in un unico punto senza preoccuparsi di cosa inserirà il fornitore nel codice destinatario o nella posta elettronica certificata del destinatario stesso, potrà usufruire del servizio di registrazione nell'area "fatture e corrispettivi" del sito dell'agenzia delle Entrate e potrà creare il proprio indirizzo telematico. La registrazione dell'indirizzo telematico non consente però di avere altri indirizzi per la ricezione delle fatture

3

IN CASO DI ERRORE

Il rifiuto delle fatture

Il quesito

In caso di ricezione di una fattura per merci mai ordinate e mai ricevute o di pertinenza di un'altra società del gruppo, il soggetto dovrà rifiutare la fattura; qual è la procedura, tenendo conto della presenza del SdI?

La possibile soluzione

A differenza di quanto accade per le fatture verso la Pa, il contribuente non potrà rifiutare la fattura utilizzando direttamente il canale del SdI. Pertanto sarà necessario rifiutarla per canali diversi (via email, Pec o altro). È evidente che nel rifiuto bisognerà richiedere l'emissione di una nota di credito al fine di cancellare la fattura dal SdI

CODICE TRIBUTO

Via al credito d'imposta per chi ristruttura impianti sportivi

Stroppa a pag. 34

Con una risoluzione di ieri via al codice tributo da utilizzare per fruire del tax credit

Lo sport bonus spicca il volo

Credito d'imposta all'impresa che ristruttura impianti

DI VALERIO STROPPA

Al via lo sport bonus, il credito d'imposta per le imprese che effettuano nel 2018 donazioni per la ristrutturazione di stadi, palazzetti, palestre, piscine e altri impianti pubblici. A partire dal 21 settembre i primi 50 soggetti beneficiari, individuati dall'Ufficio per lo sport del governo venerdì scorso, potranno presentare in via telematica i modelli F24.

Con la risoluzione n. 65/E di ieri, l'Agenzia delle entrate ha approvato il codice tributo «6892», che dovrà essere utilizzato dai contribuenti per poter materialmente fruire del tax credit previsto dalla manovra di bilancio 2018.

L'articolo 1, comma 363 della legge n. 205/2017 ha infatti introdotto, per il solo anno 2018, uno sgravio d'imposta pari al 50% dell'erogazione liberale effettuata, calcolabile su un massimo di 40 mila euro e nel limite del 3 per mille dei ricavi annui. Il beneficio, fruibile in tre anni, potrà quindi arrivare a 20 mila euro per ciascuna impresa.

Il 14 settembre 2018 l'Ufficio per lo sport della presidenza del consiglio dei ministri ha pubblicato la prima tranche dei soggetti che hanno ottenuto il bonus, con i relativi importi: si tratta di 50 imprese, di cui 10 destinatarie del beneficio massimo (20 mila euro).

Come già stabilito dal dpcm 23 aprile 2018, che ha dato attuazione al meccanismo, i modelli F24 dovranno viaggiare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia, pena lo scarto delle deleghe. Le tre quote del credito potranno così essere fruite negli anni 2018, 2019 e 2020.

In sede di compilazione del modello, il nuovo codice tributo dovrà essere esposto tra i crediti della sezione «Erario», mentre il campo dell'anno di riferimento andrà valorizzato con 2018.

Si ricorda che il bonus spetta a ditte individuali, società di persone e società di capitali che nel corrente anno solare effettuano donazioni in denaro per interventi di restauro o ristrutturazione degli impianti sportivi pubblici, ancorché destinati ai soggetti concessionari. Per poter richiedere il beneficio fiscale è indispensabile che le erogazioni liberali avvengano con modalità tracciabili, ossia tramite bonifico bancario, bollettino postale, carte di pagamento o assegni.

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'e-fattura passa dal QR-Code

Sarà il nuovo biglietto da visita di aziende e professionisti, che dovranno mostrarlo ai fornitori, in formato digitale o analogico, per la fatturazione

Il QR-Code è il nuovo biglietto da visita delle aziende e dei professionisti. Con l'avvento della fatturazione elettronica obbligatoria fra privati, i titolari di partita Iva dovranno averlo sempre a portata di mano, in formato digitale o analogico, ed esibirlo ai loro fornitori al momento della richiesta della fattura. Le novità in arrivo sono state analizzate ieri in un forum organizzato dalle Entrate con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Bongi a pag. 31

I chiarimenti emersi

Circolare in arrivo	Prevista a breve l'uscita di un documento di prassi con risposte alle principali questioni sul tappeto
Implementazioni tecniche	Nei prossimi giorni verrà inserito sul sito AdE un nuovo portale dedicato alla fattura elettronica
QR-Code	Sarà il nuovo biglietto da visita delle aziende e dei professionisti che potranno averlo sempre con loro sia in formato digitale che analogico
Portale fattura elettronica dei commercialisti	Entro il prossimo mese di novembre sarà operativo. Sarà completamente gratuito fino ad un tetto massimo di fatture elettroniche. Il costo massimo di ogni fattura aggiuntiva sarà di 3 cent

FATTURA ELETTRONICA/ L'Agenzia presenta le novità dai dottori commercialisti

QR-Code sempre nel portafoglio In formato digitale o analogico. Per esibirlo ai fornitori

DI ANDREA BONGI

Il QR-Code è il nuovo biglietto da visita delle aziende e dei professionisti. Con l'avvento della fatturazione elettronica obbligatoria fra privati, i titolari di partita Iva dovranno averlo sempre a portata di mano, in formato digitale o analogico, ed esibirlo ai loro fornitori al momento della richiesta della fattura.

Con l'approssimarsi del 1° gennaio 2019 l'Agenzia delle entrate metterà in campo altri strumenti per facilitare l'avvento della fatturazione elettronica fra privati. Nel giro di pochi giorni debutterà infatti sul sito delle Entrate, un nuovo portale dedicato alla Fatturazione Elettronica all'interno del quale i contribuenti troveranno una guida applicativa e le risposte alle questioni più ricorrenti nell'ormai consolidato formato di Faq. Imminente anche l'uscita di una nuova circolare esplicativa che risolverà alcuni quesiti giunti sui tavoli dell'Agenzia delle entrate.

Eccole le novità in arrivo da parte dell'amministrazione finanziaria sulla fatturazione elettronica illustrate dal vicedirettore dell'Agenzia delle entrate, **Paolo Savini**, nel corso del forum tenutosi ieri a Roma, organizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

e degli esperti contabili.

Da parte loro anche i commercialisti si stanno muovendo sul tema della fatturazione elettronica. Oltre alla proposta che prevede un avvio graduale della FE presentata alla Commissione Finanze della Camera la scorsa settimana, il Presidente **Massimo Miani** ha annunciato anche l'avvio, entro il prossimo mese di novembre, del portale dei commercialisti. Si tratta di un software applicativo che consentirà, a tutti i commercialisti d'Italia, di poter gestire il processo della fatturazione elettronica personale e dei clienti di studio. Il prodotto sarà completamente gratuito per gli iscritti fino ad un limite massimo di fatture elettroniche. Ogni fattura elettronica in

portale «Fatture e Corrispettivi» dell'Agenzia delle entrate.

Sul punto **Gerardo De**

Caro e Carmelo Piancaldini, responsabili dell'Agenzia delle entrate, hanno più volte sottolineato l'importanza e la novità di questa funzione che, al momento, appare come una vera e propria sfida per i professionisti italiani.

Tenuto conto dell'impegno che i professionisti andranno ad assumersi con la procedura di delegati alla fatturazione elettronica per conto dei loro clienti, appare piuttosto evidente come tale possibilità sia da limitare alle posizioni soggettive di minori dimensioni. Le realtà di maggiori dimensioni dovranno infatti attrezzarsi in proprio per la gestione

aggiunta al plafond gratuito, ha sottolineato Miani, avrà un costo massimo di 3 centesimi di euro.

Allertati anche i referenti regionali del Cndce: nei prossimi mesi dovranno segnalare qualsiasi criticità che dovesse emergere nell'avvio della fatturazione elettronica. Durante i lavori sono stati inoltre affrontati i principali temi sul tappeto in materia di fatturazione elettronica, con particolare riferimento alla procedura di delega al professionista per i servizi all'interno del

di tutti i processi legati alla fatturazione elettronica, essendo difficile ipotizzare che venga delegato il commercialista quando la mole di documenti sia in entrata



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che in uscita, supera certe dimensioni.

La delega al professionista per la gestione della fatturazione elettronica avrà una durata di quattro anni e potrà essere revocata in qualsiasi momento all'interno del suddetto arco temporale. Dal punto di vista operativo e gestionale, ha sottolineato Piancaldini, verranno a breve messe a disposizione degli intermediari delle specifiche aree di consultazione all'interno del

portale «Fatture e Corrispettivi» all'interno delle quali sarà consentito scaricare e consultare in formato massivo, tutte le fatture emesse e ricevute per conto di tutti i clienti deleganti. Ad oggi infatti tale possibilità risulta preclusa essendo tale funzione consentita solo per singolo cliente delegante.

Sono state inoltre messe in evidenza le attuali differenze esistenti fra la fatturazione elettronica verso le p.a. e quella verso i privati (c.d. b2b e b2c). In assenza di modifiche normative, dal 1° gennaio 2019 avremmo di fatto due binari paralleli con procedure che in alcuni aspetti si differenziano. La fatturazione elettronica verso le p.a. richiede infatti l'obbligo di firma elettronica del documento e l'indicazione del codice univoco identificativo della pubblica amministrazione destinataria elementi che non sono invece richiesti come obbligatori nel processo di fatturazione elettronica fra privati.



Le slide
sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

Bonus formazione 4.0 si allarga la platea

CIRCOLARE IN ARRIVO

Verso l'estensione a intese siglate prima del decreto attuativo del 22 giugno

In arrivo per le imprese un atteso chiarimento sul credito di imposta per la formazione in attività legate a «Industria 4.0». Una misura che è nella lista delle possibili proroghe per il 2019, ma che prima ancora necessita di un tagliando: è in preparazione una circolare dei mi-

nisteri del Lavoro e dello Sviluppo economico per chiarire se l'agevolazione spetti anche ad accordi imprese-sindacati sottoscritti nel 2018 prima che venisse pubblicato (in ritardo) il decreto attuativo lo scorso 22 giugno. Per sbloccare l'impasse, la circolare potrebbe estendere l'accesso al beneficio a tali intese, magari chiedendo di apportare alcune integrazioni.

Intanto nelle ultime settimane si stanno moltiplicando le iniziative per far partire la formazione 4.0 agevolata.

Bartoloni e Fotina — a pagina 5

IPOTESI ALLO STUDIO IN VISTA DELLA CIRCOLARE

Formazione 4.0: bonus operativo anche per gli accordi già siglati

Lavoro e Mise studiano i chiarimenti per sbloccare il credito d'imposta del 40%

**Marzio Bartoloni
Carmine Fotina**

ROMA

Il credito di imposta per la formazione in attività legate a «industria 4.0» è nella lista delle possibili proroghe per il 2019. Ma, prima ancora di essere rinnovata nella prossima legge di bilancio, la misura necessita di un tagliando. È in preparazione una circolare dei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico per chiarire se l'agevolazione spetti anche ad accordi imprese-sindacati sottoscritti prima che venisse pubblicato (con un certo ritardo) il decreto attuativo lo scorso 22 giugno.

Il credito di imposta per la formazione «4.0» è stato inserito nella legge di bilancio dello scorso anno, vale solo per il 2018, in forma sperimentale, e ha a disposizione una dote di 250 milioni. È chiaro che l'emanazione del decreto solo a metà anno non ne ha facilitato l'implementazione del «bonus». Così un pezzo centrale del piano Industria 4.0 è rimasto come sospeso. Per

sbloccare l'impasse, la circolare potrebbe estendere l'accesso al bene-

ficio anche ad accordi firmati prima del decreto attuativo, magari chiedendo solo di apportare alcune integrazioni.

Va ricordato che il credito di imposta - fruibile nella misura del 40% delle spese relative al personale dipendente impegnato e nel limite massimo di 300mila euro per ciascun beneficiario - prevede tra i requisiti che le attività di formazione siano pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali. Un'ipotesi allo studio è includere anche gli accordi relativi alle attività di formazione avviate nel corso del 2018 ma prima dell'emanazione del decreto attuativo. Probabilmente, con alcune precisazioni tuttavia. Potrebbero infatti restare fuori i corsi di formazione che, pur essendo stati avviati nel 2018, erano stati già approvati nel 2017. Questo per preservare l'effetto di addizionalità dell'incentivo.

Intanto nelle ultime settimane si stanno moltiplicando le iniziative per far partire la formazione 4.0 agevolata. Tra queste ci sono a esempio i tre accordi territoriali siglati a fine luglio tra Cgil, Cisl e Uil di Milano, Monza e Brianza e Lodi e

Assolombarda che ha anche siglato un accordo ad hoc con i manager delle aziende lombarde dell'Aldai. Secondo questi patti le imprese associate al sistema di rappresentan-

za di Confindustria, nelle quali non siano presenti Rsu o Rsa, devono sottoporre il piano per il quale intendono beneficiare del credito d'imposta alla commissione territoriale competente per la formazione. L'accordo prevede anche la costituzione di un Osservatorio paritetico dedicato al monitoraggio della formazione 4.0.

È dei giorni scorsi invece la sigla dell'accordo tra Assindustria Venetocentro - l'associazione nata dalla fusione delle territoriali di Treviso e Padova - le segreterie di Cgil, Cisl e Uil delle due Province la cui industria genera quasi il 40% del valore aggiunto manifatturiero del Veneto. Nell'accordo è prevista anche la possibilità di accedere all'agevola-



zione per le Pmi prive di rappresentanza sindacale interna: una eventualità molto diffusa in un territorio nel quale insistono piccole e le micro-imprese.

L'avvio delle attività di formazione 4.0 non tocca però soltanto la manifattura, ma nella filosofia di "impresa 4.0" arriva anche al terziario. Come dimostra il contratto collettivo territoriale «formazione Impresa 4.0» siglato lo scorso 6 settembre da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza o con Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

1

IL CREDITO D'IMPOSTA

Stanziate 250 milioni

Il credito di imposta sulla formazione 4.0 (al 40% sulle spese con un tetto di 300mila euro) vale in via sperimentale solo per il 2018 e ha una dote di 250 milioni

2

GLI ACCORDI

Il requisito delle intese

L'agevolazione prevede come requisito che le attività di formazione siano pattuite con contratti collettivi aziendali o territoriali

3

LA CIRCOLARE

I chiarimenti per lo sblocco

È in arrivo una circolare Mises-ministero del Lavoro con alcuni chiarimenti. Tra questi anche la possibilità di sfruttare il bonus per gli accordi già siglati